



La Casa di Cura San Camillo di Milano ha inaugurato un nuovo ambulatorio oculistico con chirurgia d'urgenza

Garantire un'assistenza clinica di altissimo livello per ogni singolo paziente, in linea con le prerogative della Casa di Cura San Camillo Milano, offrendo i più avanzati strumenti diagnostici e terapeutici. È con queste basi che la Casa di Cura ha provveduto a un profondo rinnovamento dell'Ambulatorio Oculistico, punto di riferimento nazionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura di tutte le patologie dell'occhio, con una specializzazione particolare per i problemi che coinvolgono la retina. Al gruppo di professionisti già presenti in ambulatorio, si è affiancato un team di lavoro coordinato dal professor Vito De Molfetta, luminare conosciuto in tutto il mondo per i suoi studi e le sue tecniche innovative: l'obiettivo è quello di porre l'esperienza al servizio del maggior numero di persone, attraverso una rete di connessione tra grandi oculisti. Sarà il gruppo a pensare, non il singolo specialista, e attraverso una consulenza interna, valutare e stabilire la strategia migliore in relazione alla patologia del paziente. E questo è possibile in quanto c'è sempre un referente specialista con il quale potersi confrontare. Il team è completato dal professor Paolo Arpa, già Primario di Oculistica all'Ospedale San Gerardo di Monza, e dal professor Stefano Zenoni, già Primario dell'Unità Operativa Complessa di Oculistica degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

L'ambulatorio di oculistica della Casa di Cura San Camillo di Milano comprende al suo interno anche le professionalità del dottor Alberto Alini, del dottor Pietro Bruttini, del dottor Giovanni Capilli, della dottoressa Cecilia Cravino, del dottor Domenico De Felice, della dottoressa Donatella Fasolato e della dottoressa Angela Romagnoli, presso i quali è possibile prenotare visite specialistiche. Il dottor Bruttini e il dottor De Felice nelle moderne sale operatorie della Casa di Cura San Camillo, effettuano anche interventi oculistici, così come opera pure il dottor Carlo De Conciliis. Un'altra novità molto importante sarà la possibilità di apprestare una chirurgia d'urgenza e di essere in grado di operare nel breve lasso di 24-48 ore. Nel campo delle infezioni e del distacco della retina, l'immediatezza dell'intervento ricopre infatti un ruolo fondamentale.
